

FONDO STABILE PRO RIFUGI

(Istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese 2006)

BANDO 2024

(*) Importo presunto per il 2024: euro **774.077,95**.

SOMMARIO**1 – Finalità****2 – Soggetti beneficiari****3 – Interventi ammissibili al contributo****4 – Contributo minimo e massimo ammissibile ed eventuale cofinanziamento****5 – Modalità di presentazione delle domande****6 – Istruttoria e criteri di valutazione delle domande****7 – Responsabilità****8 – Tempi e modalità di realizzazione degli interventi****9 – Varianti e Proroghe dei lavori****10 – Rinuncia, riduzione e revoca del contributo****11 – Controlli****12 – Avvertenze****Modelli**

All. 1 Domanda di contributo

All. 2 (2a, 2b, 2c, 2d) Tabella attribuzione punteggi (file Excel)

All. 3 (3a, 3b, 3c, 2d) Quadro Economico

All. 4 Autorizzazione del proprietario della struttura

All. 5 Richiesta erogazione acconto

All. 6 Richiesta erogazione saldo

All. CO2 Form di calcolo riduzione CO₂ gruppi elettrogeni

() Importo stimato sulla base del Budget previsionale economico 2024. L'importo esatto verrà calcolato alla chiusura del Tesseramento 2024.*

1 – Finalità

Il presente Bando è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso strutture ricettive delle Sezioni del CAI, mediante la concessione da parte del Comitato Direttivo Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale.

Sono ammessi i progetti per i quali parte della spesa è finanziata da altro soggetto pubblico o privato e/o da autofinanziamento della Sezione.

Con l'intento di perseguire gli obiettivi strategici del Club Alpino Italiano circa l'ammodernamento delle strutture ricettive, senza penalizzare gli interventi di messa a norma previsti da normative vigenti, la dotazione finanziaria è suddivisa in 4 (quattro) lotti.

- A. Interventi su bivacchi e punti di appoggio: dotazione pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro);
- B. Interventi sui rifugi di categoria A e B della catena appenninica e delle isole: dotazione pari a € 100.000,00 (centomila/00 euro);
- C. Interventi sui rifugi di categoria C, D, E, di importo complessivo minore o uguale a € 40.000,00: dotazione pari a € 120.000,00 (centoventimila/00 euro);
- D. Interventi sui rifugi di categoria C, D, E, di importo complessivo superiore a € 40.000,00: dotazione pari a quanto rimanente nel fondo detratte le dotazioni dei lotti A, B e C a cui si aggiungeranno i resti eventualmente non assegnati nei medesimi lotti.

I richiedenti potranno presentare domanda di finanziamento, per ciascun rifugio e nei limiti di cui al successivo punto 2, attingendo ad una sola dei lotti C e D precedenti.

2 – Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari le Sezioni CAI proprietarie di rifugi, bivacchi e punti d'appoggio o titolari di diritto di godimento in base ad un contratto o diritto reale con durata non inferiore a cinque anni successivi alla data di emissione del bando.

Le strutture oggetto di intervento che possono beneficiare dei contributi sono i rifugi (con esclusione di quelli di categoria A e B della catena alpina), i bivacchi e i punti d'appoggio. Per la definizione di queste strutture, si veda il Regolamento strutture ricettive del Club Alpino Italiano.

Le categorie di riferimento per i rifugi sono quelle riportate nel Regolamento strutture ricettive del CAI, entrato in vigore il 1° gennaio 2021. La classificazione dei rifugi è consultabile sia accedendo al portale Unicocai, sia nel sito istituzione dell'ente al seguente link: <https://www.rifugi.cai.it/>

Sono ammissibili interventi solo su strutture che non abbiano beneficiato di contributi del fondo stabile nei tre esercizi precedenti a far data dalla pubblicazione del bando.

Sono ammissibili richieste di Sezioni in regola con le scadenze previste dai Bandi Fondo Stabile Pro Rifugi degli anni precedenti.

Sono ammissibili interventi solo su richieste di Sezioni che, alla data di pubblicazione del bando, non abbiano rendicontazioni ancora da effettuare dei bandi precedenti all'anno 2021, salvo deroghe concesse.

Il legale rappresentante (Presidente pro tempore di Sezione) deve impegnare la Sezione, se proprietaria, a non alienare la struttura per almeno dieci anni dalla data di emissione del bando.

Ogni Sezione può presentare al massimo domande per:

- se è proprietaria o titolare di diritto di godimento fino a 15 strutture: 1 Rifugio +1 bivacco o punto di appoggio;
- se è proprietaria o titolare di diritto di godimento da 16 a 25 strutture: 2 Rifugi + 1 bivacco o punto di appoggio;
- se è proprietaria o titolare di diritto di godimento di oltre 25 strutture: 3 Rifugi + 1 bivacco o punto di appoggio.

L'ammissione della domanda alla graduatoria finale è subordinata:

1. al regolare assolvimento degli impegni relativi al pagamento delle quote associative (concorrenti alla definizione del Fondo) da parte della Sezione, *salvo che la Sezione stessa abbia preventivamente concordato con la Sede Centrale CAI una rateizzazione del debito maturato e ne rispetti i termini;*
2. alla completa compilazione di UnicoCai Rifugi per tutti gli immobili posseduti e/o in gestione alla Sezione (per i menu "Dati geografici", "Servizi", "Contatti e apertura", "Proprietà e custodia", "Dati Catastali").
3. all'iscrizione al nuovo portale di prenotazione on-line del CAI, nel caso in cui alla data di termine di presentazione delle domande, fissata per il 20 marzo 2024, fosse già attivo;

3 – Interventi ammissibili al contributo e inizio lavori

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi la cui realizzazione risulti, a mezzo di documentazione comprovante, essere stata avviata, eseguita e fatturata, successivamente alla data di ricevimento della comunicazione da parte del CAI Sede Centrale di assegnazione di contributo.

In deroga a quanto sopra, qualora la Sezione abbia effettuato ed ottenuto una richiesta al Fondo di mutualità del CAI per interventi di somma urgenza relativi alla struttura oggetto del bando, potrà comunque presentare documentazione comprovante le spese sostenute anche anteriormente alla data di comunicazione della graduatoria, ma comunque non anteriore ad un anno.

Sono ammissibili gli interventi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

Sono esclusi gli interventi riguardanti:

- acquisto di arredi e complementi di arredo;
- acquisto di attrezzatura;
- acquisto di altre suppellettili quali stoviglie ed elettrodomestici

4 – Contributo minimo e massimo ammissibile ed eventuale cofinanziamento

La quota di contribuzione del "Fondo Stabile Pro Rifugi" è erogata nella misura massima del **80%** della quota che rimane scoperta dal cofinanziamento.

Per **cofinanziamento** si intende un importo almeno del 25% del valore totale del progetto che può essere così definito:

- **totalmente da autofinanziamento** (almeno 25% del valore progetto totale) quando non vi siano finanziamenti derivanti da terzi (siano essi privati e/o bandi e/o finanziamenti pubblici);
- **parte di quota** da finanziamenti derivanti da terzi a cui si aggiunge la quota rimanente di autofinanziamento per raggiungere almeno il 25% del valore totale del progetto;
- **totalmente da finanziamenti** derivanti da terzi per una quota maggiore o uguale al 25% del valore totale del progetto;

Il cofinanziamento come sopra descritto è obbligatorio. Nel caso in cui non venga indicato nella documentazione allegata alla domanda di Bando sarà d'ufficio messo come autofinanziamento a carico della Sezione.

I valori espressi si intendono IVA esclusa per i soggetti che possono ottenere il recupero, IVA compresa nei casi in cui il soggetto beneficiario non possa effettuare il recupero stesso.

L'importo **minimo** dei lavori, per ogni singola struttura oggetto di intervento, è pari a:

- € 5.000,00 per il lotto A
- € 7.000,00 per il lotto B
- € 7.000,00 per il lotto C
- € 40.000,00 per il lotto D

Interventi che comportino investimenti sotto le soglie di cui sopra non saranno presi in considerazione.

L'importo **massimo** del contributo, per ogni singola struttura oggetto di intervento, è pari a:

- € 10.000,00 per il lotto A
- € 24.000,00 per il lotto B
- € 24.000,00 per il lotto C
- € 70.000,00 per il lotto D

Gli importi assegnati saranno ridotti in fase di consuntivo proporzionalmente alle effettive spese documentate. Maggiori spese non potranno comportare aumenti del contributo assegnato.

Sono ammissibili le spese tecniche necessarie all'ottemperanza delle prescrizioni della legislazione vigente in materia, quali ad esempio: progettazione, direzione lavori, certificazione dei lavori e collaudi.

Sono escluse le spese relative alle consulenze non prescritte dalla legislazione vigente in relazione alla tipologia dell'intervento.

Sono inoltre escluse le spese di vitto ed alloggio delle maestranze impegnate durante i lavori.

5 – Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte sulla base del modello fac-simile (allegato 1), unitamente alla documentazione richiesta, dovranno essere trasmesse via posta elettronica certificata all'indirizzo pec: economato@pec.cai.it

entro le ore 23.59 del 20 marzo 2024.

Oggetto dell'e-mail dovrà essere **"Fondo Stabile Pro Rifugi – Bando 2024-nome struttura e codice ID (codice della struttura in UnicoCai Rifugi)"**.

Non sono accettate domande presentate in formato cartaceo o in qualsiasi modalità differente dalla posta elettronica certificata.

Deve essere presentata una domanda distinta per ogni singola struttura.

Ciascuna domanda dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Sezione proprietaria o titolare di diritto di godimento sulla struttura.

Nel modello allegato 1, il richiedente deve indicare:

- il totale della spesa prevista, la quota di finanziamento da soggetto pubblico o privato, e/o quella di autofinanziamento;
- l'esistenza dei requisiti (soggettivi ed oggettivi) prescritti, contenuti nelle presenti indicazioni per accedere al finanziamento;
- la titolarità del diritto di proprietà o la titolarità del diritto di godimento, specificando la decorrenza e la durata di quest'ultimo;
- l'impegno a non iniziare i lavori previsti ed oggetto di richiesta di finanziamento prima del ricevimento della comunicazione da parte del CAI Sede Centrale di assegnazione di contributo, salvo quanto previsto all'art. 3 secondo comma;
- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg UE 2016/679 (regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy);
- il nominativo ed il recapito di un referente per i collegamenti con la Sede Centrale.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- A. progetto esecutivo, firmato da tecnico abilitato e dal proprietario, corredato da: relazione descrittiva, computo metrico estimativo delle opere da eseguire, preventivi di spesa per eventuali interventi specialistici;
- B. dichiarazione del Presidente della Sezione sulla natura dell'opera e se la stessa sia o meno soggetta al rilascio di autorizzazioni da Enti preposti oppure a forme di autorizzazione semplificata;
- C. autocertificazione in regime di atto notorio del Presidente della Sezione indicante l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi 3 esercizi per il mantenimento delle strutture ricettive in capo alla Sezione richiedente. Il CAI centrale si riserva di richiedere la relativa documentazione contabile in qualsiasi momento;
- D. copia del contratto di affitto o di qualsiasi altra forma di cessione della gestione in vigore alla data del bando (per i rifugi in corso di assegnazione si richiede l'ultimo contratto); per i rifugi autogestiti dai volontari della Sezione copia del rendiconto economico di gestione degli ultimi tre anni. Ad eccezione delle richieste di cui alla sezione A.
- E. richiesta contributo Fondo Pro Rifugi 2023 come allegato 2a, 2b, 2c o 2d;
- F. quadro economico come allegato 3a, 3b, 3c o 3d;
- G. autorizzazione del proprietario della struttura alla realizzazione dell'intervento (qualora la Sezione non sia proprietaria, ma titolare di un diritto di godimento) come allegato 4;
- H. copia della concessione del contributo pubblico o privato, solo nel caso in cui la Sezione non procedesse ad autofinanziare l'opera o, per quanto riguarda il contributo pubblico, se non ancora in possesso della copia della deliberazione di concessione del contributo stesso, dichiarazione del Presidente della Sezione di impegno ad eseguire i lavori anche se il detto contributo non verrà erogato;
- I. copia documento autorizzativo da parte del CC, quando previsto dal regolamento generale rifugi.
- J. Dichiarazioni ed allegati per il riconoscimento di coefficienti premiali (compreso il coefficiente di reimpiego finanziario **C_f**).

Sulla documentazione di progetto presentata è prevista la verifica degli uffici competenti del CAI Sede Centrale che possono chiedere chiarimenti ed integrazioni.

L'eventuale urgenza per il ripristino dell'agibilità della struttura dovrà essere adeguatamente comprovata (Verbale delle autorità competenti, relazione tecnica, fotografica ecc..).

6 – Istruttoria e criteri di valutazione delle domande

I lotti A-B-C-D del presente bando saranno valutate separatamente, procedendo dal primo. Eventuali rimanenze dalla valutazione dei lotti A, B e C incrementeranno il budget disponibile per il lotto D.

Tutte le domande ritenute ammissibili saranno inserite in una graduatoria di merito ottenuta mediante l'utilizzo di un indice totale (**T**) derivante dall'applicazione dei seguenti coefficienti:

Coefficiente strutturale sulla base della tipologia dell'immobile (**C_{cat}**)

- rifugi categoria A, B, C: coefficiente 1
- rifugi categoria D: coefficiente 1,5
- rifugi categoria E: coefficiente 2
- bivacchi con almeno 8 posti letto: coefficiente 1,5
- bivacchi con meno di 8 posti letto: coefficiente 1
- punti di appoggio: coefficiente 1

COEFFICIENTI LOTTO A

Il **Coefficiente di merito (C_{is})** è definito come:

Sostituzione manti copertura e coibenti (C_{is}):

- Sono previsti interventi di sostituzione degli isolamenti o della copertura: coefficiente 2
- Non sono previsti tali interventi: coefficiente 1

Coefficiente economico lotto A (C_e) è pari al valore di 1

GRADUATORIA LOTTO A:

Si specifica che per il lotto A, non sono ammissibili interventi di sostituzione della struttura con nuovi manufatti, sono ammissibili esclusivamente interventi di ammodernamento e sistemazione

L'indice di merito totale è così calcolato

$$T_A = C_{cat} \times C_e \times C_{is}$$

La graduatoria finale delle domande ammissibili sarà strutturata in ordine decrescente dell'indice totale (**T_A**).

COEFFICIENTI LOTTI B-C-D

Coefficiente di reimpiego finanziario (C_r) sulla base della autodichiarazione del Presidente della Sezione viene indicato un coefficiente in base alla percentuale di reimpiego nelle strutture di proprietà della Sezione delle somme percepite, a titolo di canone o di avanzo di gestione per i rifugi in autogestione, negli ultimi 3 esercizi:

- Reinvestimento canoni >70 %: coefficiente 2
- Reinvestimento canoni >=50 % e <=70%: coefficiente 1,5
- Reinvestimento canoni <50 %: coefficiente 1

I **Coefficienti di merito (C)** sono così definiti:

Periodo di apertura del rifugio (C₁):

- il rifugio ha apertura annuale*: coefficiente 1,5
- il rifugio non ha apertura annuale: coefficiente 1

per apertura annuale si intende un'apertura per un periodo maggiore di 150 giorni anche non continuativi (esempio periodo estivo + fine settimana del restante periodo)

Urgenza dei lavori (C₂):

- Se almeno il 50% della spesa complessiva indicata in richiesta riguarda interventi necessari alla continuità di apertura su richiesta di enti o normative cogenti: coefficiente 1,5
- Negli altri casi: coefficiente 1

Miglioramento prestazione energetica (C₃) ovvero interventi con miglioramento della classe energetica rispetto all'attuale con risultato di:

- Miglioramento di almeno 20 kWh/m²anno: coefficiente 1,1
- Miglioramento di almeno 50 kWh/m²anno: coefficiente 1,2
- Miglioramento di almeno 100 kWh/m²anno: coefficiente 1,3
- Miglioramento di almeno 180 kWh/m²anno: coefficiente 1,5
- Nessun miglioramento o interventi non pertinenti: coefficiente 1

Il miglioramento deve essere dimostrato mediante relazione tecnica ante e post operam.

Coefficiente premiale (P) è volto a premiare gli interventi ritenuti strategici per il Club Alpino Italiano. È riconosciuto se la spesa complessiva per questi interventi è pari almeno al 40% dell'importo lavori. Il coefficiente P è così definito:

$$P = (P_1 + P_2 + P_3) / 3$$

Riduzione delle emissioni (P₁) ovvero interventi volti a ridurre l'emissione di CO₂ del sistema di generazione di energia elettrica per una percentuale pari a:

- Riduzione > 20 %: coefficiente 1,1
- Riduzione > 35 %: coefficiente 1,2
- Riduzione > 50 %: coefficiente 1,3
- Riduzione > 70 %: coefficiente 1,5
- Nessun miglioramento per riduzione CO₂ o interventi non pertinenti: coefficiente 1

Il miglioramento deve essere dimostrato mediante la compilazione del form specifico allegato, sottoscritto dal Presidente della sezione.

Interventi di spesa rivolti a destagionalizzare l'attività del rifugio (P₂):

- sì: coefficiente 1,5
- no: coefficiente 1

Il miglioramento è inteso come ampliamento del periodo di apertura gestito almeno alla stagione primaverile (es. stagione scialpinistica) o a quella autunnale. Si dovrà allegare dichiarazione del Presidente circa la modifica del periodo di apertura.

Interventi di spesa volti al miglioramento del ciclo delle acque intesi come interventi sulla captazione e/o sullo scarico dei reflui (P₃):

- sì, con interventi di fitodepurazione: coefficiente 1,5
- sì: coefficiente 1,3
- no: coefficiente 1

Coefficiente economico lotti B-C-D (C_e) calcolato sul contributo richiesto con la seguente relazione:

$$C_e = C_{eMAX} \times \left(\frac{\text{ContributoRichiesto}}{\text{ContributoMAX}} \right)^{EC}$$

In cui:

- **C_{eMAX}** è il coefficiente di riferimento per il massimo contributo erogabile, posto a 5 per i lotti B e C e posto a 4 per il lotto D.
- **ContributoMAX** è il massimo contributo erogabile, posto a 24.000 € per i lotti B e C e a 70.000 € per il lotto D.
- **ContributoRichiesto** è il contributo richiesto, non superiore all' 80% del disavanzo.
- **EC** è l'esponente per i lotti B e C posto a -0,30, per il lotto D posto a 0,15.

Pertanto, il coefficiente economico per i lotti B e C è così calcolato: $C_e^{BC} = 5 \times (\text{ContributoRichiesto}/24000)^{-0,30}$

Pertanto, il coefficiente economico per il lotto D è così calcolato: $C_e^D = 4 \times (\text{ContributoRichiesto}/70000)^{0,15}$

Coefficiente finanziamento esercizi precedenti (C_b) ovvero se il rifugio ha ottenuto nei precedenti bandi erogazione di contributi:

- Bando Pro Rifugi 2020: coefficiente 0,7
- Bando Pro Rifugi 2019: coefficiente 0,8

- Bando Pro Rifugi 2018: coefficiente 0,9
- Bandi antecedenti: coefficiente 1

GRADUATORIA LOTTI B-C-D:

L'indice di merito totale è così calcolato:

$$T_{BCD} = C^{eBCD} \times C^{cat} \times C^f \times C^1 \times C^2 \times C^3 \times P \times C^b$$

La graduatoria finale delle domande ammissibili sarà strutturata in ordine decrescente dell'indice totale (T_{BCD});

Per le Sezioni CAI che presentano più domande di contributo nello stesso lotto, sarà inserito in graduatoria il rifugio con più elevato valore di indice totale (T_{BCD}). Al fine di favorire la maggior distribuzione delle risorse fra le Sezioni, le ulteriori domande, saranno posizionate in fondo alla graduatoria del lotto, in ordine decrescente di indice totale (T_{BCD}) e finanziate fino ad esaurimento fondi.

Per i progetti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi, è possibile ripresentare, nel successivo bando, la sola domanda di finanziamento (priva degli elaborati di progetto, essendo gli stessi già acquisiti agli atti) integrata con la documentazione di cui al precedente paragrafo 5.

Nel caso in cui due o più domande di contributo risultassero avere lo stesso indice, ai fini della collocazione in graduatoria e nell'osservanza dell'indirizzo di massimizzare il numero degli interventi possibili, si provvederà ad ordinarle per valore crescente dell'entità del contributo a carico del "Fondo Stabile Pro Rifugi". In caso di ulteriore parità varrà anche la data e l'orario di trasmissione delle domande. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

All'ultima domanda in graduatoria collocata in posizione utile sarà assegnato il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'importo teoricamente assegnabile alla stessa.

Eseguiti i controlli formali sulla documentazione ed elaborati gli indici di merito totale per ciascuna richiesta, il Responsabile dell'Area Patrimonio-Economato insieme al Consigliere Centrale referente ed al Presidente della Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine provvederanno a stilare una graduatoria di merito tra tutte le domande presentate da trasmettere al CdC per l'approvazione di competenza. L'esito con la graduatoria di merito e la relativa assegnazione dei contributi (fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria) saranno pubblicati sul sito www.cai.it entro il **21 aprile 2024**.

A tutti gli assegnatari verrà spedita comunicazione dell'assegnazione del contributo, mediante posta elettronica certificata, entro il **28 aprile 2024**.

7 – Funzioni e compiti

Funzioni e compiti sono così ripartiti:

- **Sezioni:** progettazione, realizzazione pratica degli interventi e cofinanziamento degli stessi;
- **CAI Sede Centrale:** istruttoria per la definizione della graduatoria, supervisione e controllo, erogazione dei finanziamenti assegnati;
- **CDC:** definizione e approvazione della graduatoria.

Per il CAI Sede Centrale sono coinvolti: il Comitato Direttivo Centrale, che si avvale dei competenti uffici della stessa Sede Centrale, il Consigliere Centrale referente e la Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine, per le rispettive competenze.

Per le Sezioni, il responsabile viene individuato nel Presidente sezionale. Altri soggetti referenti responsabili per le rispettive competenze sono costituiti dal gestore del rifugio, dal progettista, dal direttore dei lavori e dai fornitori d'opera.

8 - Tempi, modalità di realizzazione degli interventi *anticipazioni*

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- **acconto**, pari al 60% del contributo assegnato, all'inizio dei lavori (dietro presentazione della documentazione di cui al presente paragrafo);
- **saldo finale**, pari al restante 40% del contributo, alla conclusione dei lavori (dietro rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione dell'**acconto pari al 60% del contributo assegnato**, il soggetto richiedente dovrà comunicare al CAI Sede Centrale, mediante posta elettronica certificata, **l'avvenuto inizio dei lavori**, trasmettendo la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione dell'acconto, corredata dei dati necessari (indirizzo del soggetto richiedente, istituto bancario, agenzia, con indicazione di città, via e numero civico, numero di conto corrente, codici bancari), secondo il modello allegato 5;
- copia del verbale di consegna lavori o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del direttore dei lavori attestante la data di inizio lavori unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità del firmatario;
- copia dei provvedimenti autorizzati dagli Enti territoriali competenti, salvo quelli per cui non è richiesto alcun provvedimento autorizzativo (esempio: edilizia libera, CILA di cui agli art. 6 – 6bis del DPR 380/2001).

Nel caso in cui si chieda un ulteriore contributo ad altri enti (esempio province autonome, regioni), non è possibile richiedere l'acconto finché non si ha risposta sulla concessione dello stesso. Nel caso di esito positivo della richiesta, la somma erogata dall'altro ente sarà considerata come sponsorizzazione e il contributo del fondo Pro Rifugi sarà di conseguenza ricalcolato.

Entro e non oltre il **31 ottobre 2026**, pena la revoca del contributo assegnato, dovranno essere conclusi i lavori di realizzazione delle opere in progetto.

Al fine dell'**erogazione del saldo pari al 40% del contributo assegnato**, il richiedente dovrà comunicare al CAI Sede Centrale, mediante posta elettronica certificata, **l'avvenuta ultimazione dei lavori stessi**, trasmettendo la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo finale secondo il modello allegato 6;
- copia del verbale di ultimazione lavori o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del direttore dei lavori attestante la data di fine lavori unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità del firmatario;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera sottoscritto dal direttore dei lavori, iscritto a un Ordine, Collegio o Albo professionale competente per materia;
- dichiarazione di conformità alle regole d'arte come prescritta dalla normativa vigente in materia di impianti elettrici, idraulici, antincendio, igiene, sicurezza, servizi ai portatori di handicap, ecc., completa degli allegati e sottoscritta dall'installatore, ove prevista;
- copia delle fatture, conformi alle vigenti leggi fiscali, debitamente quietanzate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con il quale il richiedente beneficiario dichiara:
- -l'importo complessivo, IVA esclusa, dei lavori realizzati;
- -di non aver usufruito di altri contributi, nazionali o comunitari, ulteriori a quelli dichiarati in fase di concessione del contributo del "Fondo Stabile Pro Rifugi";
- copia dei provvedimenti autorizzati dagli Enti territoriali competenti, qualora non fossero stati precedentemente inviati, salvo quelli per cui non è richiesto alcun provvedimento autorizzativo (esempio: edilizia libera, CILA di cui agli art. 6 – 6bis del DPR 380/2001).

Entro e non oltre il **31 dicembre 2026**, pena la revoca del contributo assegnato, salvo deroghe come da successivo art. 9, dovranno essere rendicontati i lavori ed inviata domanda di erogazione saldo finale al CAI sede centrale.

9 – Varianti e Proroghe dei lavori

Il CDC, sentiti i competenti uffici del CAI Sede Centrale, il Presidente della Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine, nonché il Consigliere Centrale referente, può concedere, su richiesta della Sezione beneficiaria, in casi eccezionali e per comprovate cause di forza maggiore e comunque per una sola volta, una proroga al termine finale di esecuzione delle opere, già stabilito con la comunicazione di attribuzione del contributo.

Detta proroga deve essere richiesta al più tardi entro il **30 settembre 2026**.

Parimenti, ogni variante al progetto originale deve essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dallo stesso CDC, sentiti gli organi elencati al comma precedente.

Variazioni nella natura delle opere richiederanno una riclassificazione della domanda secondo gli indici relativi all'opera eseguita in variante. Nel caso tale riclassificazione portasse ad una posizione in graduatoria inferiore all'ultima finanziata il contributo sarà revocato.

10 – Rinuncia, riduzione e revoca del contributo

Il contributo sarà revocato dal CDC in qualsiasi momento, con restituzione della quota eventualmente già erogata, qualora:

- il beneficiario rinunci al contributo;

- vengano meno i presupposti per la concessione del contributo, ovvero, nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo medesimo.

Nello specifico, comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo e la restituzione del contributo eventualmente già erogato:

- il mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- il mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- il riscontro di significativi scostamenti tra progetto presentato e dall'eventuale variante approvata e opera realizzata;
- la mancata applicazione del tariffario Rifugi e/o violazione del Regolamento Rifugi vigente;
- il non rispetto delle scadenze previste dal presente bando
- l'utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione.

L'alienazione o la cessione in qualsiasi forma del diritto di godimento del bene oggetto del contributo, al di fuori dei termini previsti o la scadenza, comporta la restituzione del contributo medesimo nella ragione di 1/10 all'anno calcolato con riferimento al minor numero di anni di ammortamento.

In tali casi le quote relative alle somme revocate dovranno essere immediatamente restituite al CAI Sede Centrale ed andranno a confluire nel "Fondo Stabile Pro Rifugi".

Nel caso il beneficiario documenti le spese sostenute in misura minore della spesa considerata per l'assegnazione del contributo ammesso, il contributo da erogare sarà calcolato in conformità a tali spese documentate e la somma rimanente andrà ad incrementare il "Fondo Stabile Pro Rifugi".

Al contrario, l'eventuale documentazione di una spesa superiore a quella preventivata ed indicata in prima istanza, non comporterà l'aumento del contributo originariamente assegnato.

11 – Controlli

Il CDC può incaricare la Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine, le Commissioni Territoriali Rifugi e le loro strutture, anche successivamente al completamento del progetto, in collaborazione con i competenti uffici del CAI Sede Centrale, di procedere a verifiche e controlli al fine di accertare la conformità delle opere realizzate al progetto presentato.

In particolare, il CDC si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (includere le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento, la permanenza dei parametri di valutazione che hanno consentito l'utile collocazione in graduatoria e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.

Il CDC si riserva anche di chiedere agli aventi diritto al contributo, in ogni fase (sia precedente che successiva all'erogazione dello stesso), la presentazione della documentazione originale o in copia conforme, comprovante quanto dichiarato nelle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sotto le comminatorie di legge.

12 – Avvertenze

Sono fatte salve eventuali disposizioni nazionali, regionali, provinciali e comunitarie concernenti la materia.